

SCUOLA DELL'INFANZIA
DI CANTALUPA
PROGRAMMAZIONE ANNUALE
ANNO SCOLASTICO 2018 – 2019

INDICE:

PREMESSA E ORGANIZZAZIONE

LABORATORI

INIZIATIVE DI PLESSO

METODOLOGIA DIDATTICA E ORGANIZZAZIONE

FINALITÀ

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

VERIFICA E VALUTAZIONE

PROGETTO DIDATTICO

MAPPA CONCETTUALE

PROGRAMMAZIONE

PROGETTI

PREMESSA E ORGANIZZAZIONE

La scuola dell'Infanzia di Cantalupa è situata in Via del Monastero 7, adiacente la scuola Primaria.

All'interno possiamo usufruire dei seguenti spazi:

- un'entrata-spogliatoio
- un salone
- un'aula Insegnanti con bagno
- due aule utilizzate come sezioni e due per le attività di gruppo

Al piano interrato:

- il refettorio
- la cucina

La scuola apre alle ore 8 e chiude alle ore 16. Dalle ore 16 alle ore 18 è attivo un servizio di post-scuola, a pagamento, gestito da una cooperativa privata.

Il personale docente è costituito da 5 insegnanti curricolari e una di religione.

La sorveglianza e le pulizie dei locali sono affidate a tre collaboratori scolastici che turnano sui due ordini di scuola.

I bambini frequentanti sono 34, divisi in due sezioni eterogenee per età:

13 di tre anni

13 di quattro

8 di cinque

★ ATTIVITÀ' GIORNALIERE

Dopo l'**accoglienza** i bambini svolgono in salone - sezione attività di **gioco** libero, durante il quale possono scegliere di impegnarsi nei giochi di costruzione (lego, mobilo, legno), nei giochi di ruolo, con i travestimenti, con i giochi strutturati (puzzles, domini...).

Prima di iniziare le attività giornaliere in sezione i bambini vengono avviati all'educazione alla salute ed alimentare mediante l'utilizzo dei servizi ed il consumo della frutta.

In classe durante il **momento dell'appello** i bambini appendono la loro foto sul

tabellone dei presenti, segnano la presenza utilizzando la tabella a doppia entrata del calendario, registrano il tempo atmosferico, i compleanni, i principali avvenimenti della giornata.

E' previsto un momento dedicato alla conversazione, alle attività svolte il giorno precedente o ad avvenimenti particolari, alla recita di **filastrocche, conte, canzoncine**.

Successivamente si formano i **gruppi di lavoro omogenei per età**, in cui si svolgono le attività specifiche previste dalla programmazione quindicinale.

Anche il momento del pranzo è da sempre considerato nel nostro plesso un momento educativo, la mensa fresca, ci permette di dedicarci con attenzione ad obiettivi quali:

- corretto comportamento a tavola
- conoscenza dei nomi dei cibi
- varietà delle abitudini alimentari
- rispetto dei tempi lunghi dei bambini

Dopo un intervallo di gioco i bambini di tre e quattro anni sono accompagnati al riposo pomeridiano, mentre i più grandi svolgono attività di laboratorio.

★ ATTIVITÀ' SETTIMANALI

Nel corso della settimana sono previste le seguenti attività specifiche rivolte a tutti i bambini:

- attività motoria in palestra
- biblioteca scolastica, il venerdì
- canto corale
- religione/attività alternativa
- educazione al riciclo: uscita, a piedi , al punto raccolta rifiuti per il conferimento della carta, della plastica e del vetro differenziati a scuola
- educazione ambientale: conduzione del compostatore

★ ATTIVITÀ' POMERIDIANE

LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
Laboratorio musicando	Laboratorio di scienze e logico-matematica	Laboratorio Linguistico/espressivo	Lingua 2	Lab. lettura

I LABORATORI POMERIDIANI

LABORATORIO DI LINGUA 2 (INGLESE)

RESPONSABILE DEL LABORATORIO: RUFFINATTO PATRIZIA

Il laboratorio di L2 inglese si svilupperà per l'intero anno scolastico, coinvolgendo il gruppo dei bambini di cinque anni un'ora e mezza alla settimana. Gli spazi utilizzati saranno: la sezione, l'aula di pittura, cortile della scuola.

COMPETENZE	ATTIVITÀ'
Saper riconoscere e riprodurre suoni della L2	Giochi motori di gruppo
Saper comprendere ed eseguire semplici istruzioni e procedure per giochi ed attività	Canti, rime, filastrocche mimate "listening"
Saper riconoscere i principali colori	Campitura immagini e schede
Saper salutare e contare fino a 10	Realizzazione cartelloni
Saper cantare e comprendere semplici canzoni	Brevi dialoghi
Ripetere semplici storie e filastrocche	Flash card
Saper riconoscere il rapporto tra immagini e parole	Story-telling

Il percorso di lavoro si pone nell'ottica della continuità, come strumento per facilitare il percorso cognitivo del bambino all'ingresso nella scuola primaria.

L'approccio avrà alla base la tecnica del "learn by doing", tecnica che coinvolgendo tutto il corpo permette una facile memorizzazione delle strutture linguistiche.

Infatti i bambini sono chiamati a viver attivamente la L2 con gesti e movimenti

e ogni contenuto linguistico è legato a situazioni specifiche.

Come lo scorso anno scolastico sarà attuato, dal mese di novembre al mese di maggio, un progetto di gemellaggio elettronico sul portale e-twinning.

LABORATORIO DI ATTIVITÀ' SCIENTIFICHE E LOGICO MATEMATICHE RESPONSABILE DEL LABORATORIO: DI MAURO LUISA

Le attività logico-matematico-scientifiche attuate in laboratorio, sono intese come attività di rinforzo del lavoro che si svolge nei vari gruppi durante la mattinata.

Esse occupano uno spazio assai importante sia nelle attività di routine (tabella a doppia entrata dell'appello, scansione della settimana, ciclicità del tempo ecc...) che nella mia programmazione con il gruppo dei bambini di cinque anni.

La mia formazione di base e i numerosi corsi frequentati, in special modo quello sulla matematica di Castel San Pietro (Bologna), mi consentono di proporre ai bambini attività molto varie e dai contenuti sempre aggiornati.

Il laboratorio si svolgerà con tutti i bambini di 5 anni, un pomeriggio la settimana.

Tali attività, già da molti anni collaudate, prevedono di affrontare i seguenti concetti:

COMPETENZE	ATTIVITÀ'
Saper distinguere i concetti di prima e dopo	Uso di sequenze temporali strutturate o ricostruite su attività giornaliera
Padroneggiare sequenze temporali	Giochi con le carte
Saper costruire un ritmo	Giochi con oggetti, ricostruzione grafica
Saper distinguere i contrari	Giochi verbali
Saper distinguere regione interna/esterna	Giochi motori
Saper distinguere differenze	Schede preparate dall'insegnante
Saper "leggere" diagrammi	Cartelloni
Saper "costruire" insiemi	Rappresentazione grafica
Saper valutare l'appartenenza ad un insieme	Giochi con immagini o foto
Saper distinguere quantità maggiori e minori	Costruzione di istogrammi
Uso di connettivi	Lettura di fiabe contenenti numeri
Distinguere vero /falso e possibile/impossibile in semplici proposizioni	Giochi con i dadi
Valutare la probabilità che si verifichi un evento	
Saper formulare ipotesi sugli oggetti che galleggiano o che affondano	Giochi con materiali di uso comune

Confrontare pesi e lunghezze	
Saper esplorare semplici proprietà dell'acqua e dell'aria	Attività pratiche con materiali facilmente reperibili
Saper risolvere piccoli problemi pratici	

LABORATORIO LINGUISTICO, ESPRESSIVO, COMUNICATIVO: C'ERA UNA VOLTA...PAROLE...LIBRI...EMOZIONI

Premessa

Lavorare per laboratori è un modo di operare che si fonda sul fare e sull'agire intesi come strumenti mediante i quali si sviluppa la conoscenza del bambino e, come afferma Frabboni, ha una "macro finalità" pedagogica e didattica: l'interdisciplinarietà.

I laboratori non sono solo un luogo fisico in cui fare esperienza, ma un ambiente educativo di apprendimento dove il bambino è autore e protagonista dell'attività didattica proposta. Tale esperienza risulta essere edificante per la maturazione dell'identità, la conquista delle autonomie, lo sviluppo delle competenze e per vivere attivamente le prime esperienze di cittadinanza.

FINALITA'

Nel laboratorio si procederà con il valorizzare e potenziare le conoscenze e gli apprendimenti spontanei dei bambini. L'obiettivo del laboratorio linguistico, è di far acquisire al bambino fiducia nelle proprie capacità comunicative, espressive, linguistiche e relazionali, favorendo lo sviluppo del pensiero e del ragionamento.

L'arricchimento del linguaggio verbale è condotto attraverso il racconto, le filastrocche, le drammatizzazioni, la costruzione di libri, "siamo tutti poeti" (le parole amiche, completa le rime, raccolta di parole), la conversazione guidata dall'adulto, l'interazione con i compagni, i giochi imitativi.

Del non verbale, pittura, grafismi, manipolazione. Si lavorerà nell'intento di mettere insieme la lingua scritta, con le immagini, i segni grafici con il colore; i linguaggi, i racconti e le loro rappresentazioni.

Saranno, pertanto, sviluppate le competenze cognitive, espressive, comunicative per giungere alla padronanza del sistema fonetico e alla costruzione e arricchimento del sistema semantico-lessicale. Gli argomenti che verranno trattati saranno in accordo con le tematiche del piano di lavoro annuale.

TEMPI

Per tutta la durata dell'anno scolastico, il percorso laboratoriale si effettuerà tutte le settimane, al mercoledì pomeriggio e saranno coinvolti i bambini di cinque anni delle due sezioni.

STRUMENTI: libri, giornali, riviste, PC, LIM, giochi strutturati, fogli di carta

bianca e colorata, carta collage, carta velina, forbici, pennarelli, matite colorate, pastelli, pennelli, tempere, acquerelli, matite carboncino, pongo, cavalletti e...tutti quei materiali che si prestano ad un uso creativo e fantasioso, ma di facile reperibilità.

COMPETENZE	ATTIVITÀ'
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper esprimere e comunicare emozioni, sentimenti, bisogni attraverso il linguaggio verbale e quello non verbale ✓ Saper ascoltare e comprendere ✓ Saper raccontare o inventare semplici storie rispettando gli eventi ✓ Saper usare il linguaggio verbale e quello non verbale in modo creativo ✓ Conoscere parole nuove ed saperle usare in modo appropriato ✓ Saper formulare domande e risposte ✓ Saper giocare con la lingua ✓ Saper tracciare segni e riprodurre figure ✓ Saper familiarizzare con la lingua scritta 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Racconto di storie ✓ Ascolto e comprensione di brevi letture ✓ Ricostruire con semplici sequenze ✓ Filastrocche, canti, sciogli lingue, poesie... ✓ Attività di conversazione e confronto ✓ Giochi di parole in rima ✓ Giochi con i suoni di parole ✓ Esercitazioni di pregrafismo ✓ Scrittura spontanea ✓ Realizzazioni di disegni, cartelloni,

LABORATORIO MUSICANDO

Responsabile del laboratorio: Silvia Giaveno

Sin dalla nascita la realtà sonora e la musica diventano parte integrante della vita del bambino.

A questo sfondo sonoro si aggiungono le prime canzoni e melodie che il bambino ascolta e che costituiscono un punto di partenza per lo sviluppo della sua sensibilità, del suo orecchio e della sua musicalità. Il bambino comincia ad esplorare le pontezialità sonore del corpo e degli oggetti, individuare il rapporto causale onde sonore-suono, codificare e decodificare i suoni attraverso il linguaggio mimico-gestuale, pittorico, grafico, verbale.

Il suono come la forma, il colore, il tatto, il sapore, l'odore è una delle fonti primarie del conoscere e ancor prima di essere considerata essenziale allo sviluppo cognitivo, la musica fa parte del vissuto emotivo del bambino.

Metodologia: Il gioco costituisce la risorsa privilegiata di apprendimento; attraverso esso vengono proposte attività di tipo pratico ed espressivo che hanno lo scopo di far sperimentare ciò che alla musica è inerente: vocalità, movimento, gesto, scansione verbale, costruzione e uso di strumenti, espressione grafica (pitture con sottofondi

musicali)

Finalità:

- promuovere un atteggiamento positivo e curioso nei confronti dei suoni provenienti da diversi fonti (natura, corpo, oggetti, strumenti, ecc).
- utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie da soli e in gruppo.
- usare il corpo come mezzo espressivo in base ai suoni, rumori, musica, indicazioni, ecc..
- riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni.
- acquisire atteggiamenti di esplorazione dell'ambiente e del proprio corpo attraverso i sensi.

Obiettivi:

- saper esprimere emozioni e stati d'animo.
- capacità di cogliere le tracce di un suono.
- muoversi spontaneamente o in maniera guidata, individualmente o in gruppo, seguendo indicazioni verbali.
- capacità di intervenire sulla realtà prodotta e di rielaborare in modo personale a partire del suono dato (sia uno strumento, il corpo, un oggetto, ecc.) utilizzando la creatività.

Competenze sviluppate nello svolgimento delle attività:

- acquisisce maggiore consapevolezza di sé e degli altri.
- si dimostra curioso, esplorativo, pone domande.
- rappresenta le proprie esperienze attraverso varie tecniche (mimo, suoni, movimenti, ecc.).
- impara a imparare attraverso la rielaborazione personale del suo vissuto.

Strumenti, materiali e risorse:

- materiali vari per la realizzazione di strumenti musicali
- strumenti musicali reperibili nel materiale scolastico
- stoffe colorate per il movimento corporeo attraverso la musica
- CD di canzoni e melodie

Tempi:

L'attività verrà svolta una volta a settimana, durante tutto l'anno scolastico, di lunedì pomeriggio.

LABORATORIO DI LETTURA E COMPrensIONE

Responsabile del laboratorio: Anna Lami

L'idea di realizzare un progetto di lettura e comprensione per i bambini della scuola dell'infanzia prende forma da una serie di riflessioni:

- la giovanissima età dei nostri uditori: pensiamo che il precoce inserimento della lettura sia importante affinché i libri entrino in modo piacevole e accattivante nella vita del bambino;
- la condivisione di emozioni, di pensieri, di fantasie tra chi legge e chi ascolta: questa situazione può portare ad un momento di intimità, di crescita del rapporto interpersonale e creatività condivisa;
- la consapevolezza della particolare importanza della lettura in un momento in cui la trasmissione del sapere è prevalentemente di tipo tecnologico: la televisione da quasi subito e il computer poco dopo occupano infatti parecchio tempo nella giornata di molti bambini;
- la possibilità che offre la lettura di capire la propria vita con il supporto di racconti e di esperienze altrui e quindi di avere a disposizione più modi per "leggere" il mondo, per capirlo e fronteggiarlo.

L'esperienza della lettura, va avviata precocemente e va condivisa dal contesto familiare perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro precoce con il libro, se leggono ai bambini e se si offrono essi stessi come modello adeguato: i bambini guardano, ascoltano e soprattutto imitano gli adulti; memorizzano, immagazzinano le attività per poi ripeterle quando saranno grandi. Mentre giocano, ascoltano e sperimentano la realtà, i loro cinque sensi si attivano, le connessioni cerebrali aumentano, più l'ambiente è stimolante e ricco di nutrimento, più i bambini ne saranno avvantaggiati e potranno diventare, negli anni a venire, persone intelligenti, creative, capaci di costruire immagini mentali, in grado di esprimersi con un vocabolario ricco e vario, di comprendere le loro emozioni e la realtà che li circonda.

Finalità

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno. Inoltre, i racconti avranno come protagonisti gli animali, essendo il tema di quest'anno incentrato su di essi.

Obiettivi

- Far sì che il bambino possa vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico.
- creare momenti di condivisione della storia sia in relazione all'ascolto che all'elaborazione, dove la voce si rende protagonista;
- arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolarne la creatività;
- aiutare il bambino alla capacità di scegliere e soffermarsi autonomamente sul libro e

anche abituarlo a riporlo ordinatamente dopo la lettura, imparando così a rispettarne il valore;

- arricchire le conoscenze linguistiche del bambino;
- permettere ai bambini l'identificazione con i personaggi della storia letta, favorendone il riconoscimento degli stati d'animo e delle emozioni;
- creare forme di dialogo tra i bambini e con l'adulto che può avvicinarsi in maniera più empatica a loro, riconoscendone le fantasie, le paure, i desideri e le aspettative.

Metodologia

L'insegnante condurrà la lettura animata e il laboratorio manipolativo:

- Entrati nella stanza i bambini verranno condotti dall'insegnante nel luogo delle storie, si sistemano sui cuscini della narrazione per sognare ed emozionarsi;
- si procederà quindi con la lettura, proponendo esposizioni di vario tipo, come per esempio racconti, letture di album illustrati, lettura dialogica;
- dopo ogni lettura seguirà un momento laboratoriale: i bambini, col supporto dell'insegnante, proveranno con materiale di diverso tipo a rappresentare un'immagine, un oggetto, un'emozione della storia ascoltata e successivamente si potrà avviare una conversazione, un momento di rielaborazione e condivisione della storia.

Tempi

Il progetto verrà presentato ai bambini di 5 anni ogni 15 giorni il venerdì pomeriggio.

LE INIZIATIVE DI PLESSO

BIBLIOTECA DI PLESSO : UN LIBRO... TIRA L'ALTRO

Il libro nella scuola dell'infanzia appare di fondamentale importanza perché leggere induce nei bambini un accrescimento di curiosità, di fantasia, di creatività e di allargamento delle competenze logiche. La creazione di uno spazio dedicato al libro consente di favorire un approccio positivo verso il mondo della lettura e del codice scritto. Il libro è uno strumento prezioso, capace di avvicinare il bambino al mondo simbolico presente nelle sue pagine. Avere a disposizione libri di vario genere, poterli manipolare, usarli come "giocattoli", è indispensabile affinché nei bambini possano scaturire interesse e curiosità per la lettura.

DESTINATARI: tutti i bambini della scuola.

MODALITÀ ORGANIZZATIVA DI SPAZI E TEMPI: una volta la settimana, e per l'intero anno scolastico, seguendo il criterio della turnazione, ogni sezione si reca nella biblioteca di plesso; essa è allestita in un angolo del salone. Verrà dedicato il

tempo per la scelta di un libro a piacere da parte di ciascun bambino e verrà effettuata la registrazione del prestito.

LABORATORIO DI CANTO CORALE: Con la voce

Il canto, come esplorazione della propria voce, come segno dell'aggregazione e della socialità del gruppo, come esplorazione primaria del suono e della musica, è nei bambini il veicolo fondamentale dell'esperienza musicale. E' l'azione educativa che concentra su di sé, contemporaneamente, il momento cognitivo, espressivo, fisico e socializzante.

Dal punto di vista dell'accessibilità è un'esperienza che possono fare tutti, senza che questo richieda particolari abilità iniziali, senza che questo presupponga a priori doti di intonazioni e senso ritmico.

L'esperienza ci dice che nei primissimi anni dell'infanzia, la voce diventa lo strumento di espressione e di comunicazione principale, attraverso la quale vengono veicolate informazioni, stati d'animo ed emozioni.

Pertanto nel canto, come strumento di espressione della personalità, non saranno richiesti particolari tecnicismi.

Ciò premesso sarà necessario che accanto ad esigenze di tipo espressivo, relazionale e comportamentale, alla quale sarà data la massima priorità, vengano soddisfatte esigenze di più squisito carattere "tecnico" per es. educare la voce.

In fine è importante dire che questo tipo attività deve essere proposta con cadenze regolari (settimanalmente) e non occasionali.

Tempi e luoghi:

L'attività di canto sarà proposta ai bambini di tutte le età, tutti i giovedì mattina nel salone della scuola.

LABORATORIO DI ATTIVITÀ' MOTORIA

L'esperienza coinvolge i bambini di tutte e tre le età e viene svolta nella palestra comunale.

L'oggetto dell'esperienza è la corporeità, intesa come elemento fondamentale nel processo di acquisizione e di apprendimento.

La motricità diventa uno dei mezzi che l'individuo ha a disposizione per crescere, maturare e comunicare.

La forma privilegiata di attività motoria è il gioco in tutte le sue dimensioni (fantastico, simbolico, di finzione, strutturato, di regole...).

Le prime attività di gioco rappresentano per il bambino le prime scoperte, le prime conquiste, gratificazioni ed anche delusioni, ma costituiscono il primo segno, il primo fondamento dei processi dell'area cognitiva, sociale e creativa.

Il gioco per il bambino è espressione del suo mondo interiore, un utile strumento per

esplorare il mondo esterno nei suoi aspetti fisici e sociali, è manifestazione della vita subconscia che si presenta non appena la realtà circostante ne offre opportune sollecitazioni.

L'insegnante, pertanto, deve predisporre ambienti e situazioni stimolanti e proporre l'attività motoria in maniera flessibile e graduale in modo tale che gli obiettivi siano modificabili a seconda delle esigenze, dei bisogni e degli interessi dei bambini.

L'infante insegna a se stesso, per mezzo del gioco, come si ragiona e si pensa, come si confronta, si misura, si collabora, si formulano delle ipotesi, si traggono delle conclusioni sotto un controllo vigile e costante dell'insegnante.

Le competenze che i bambini devono raggiungere sono:

- saper utilizzare e controllare gli schemi motori e posturali di base;
- saper utilizzare lo spazio creativo, lo spazio personale e lo spazio comune;
- saper attuare strategie in ogni situazione di gioco, di relazione, cooperazione e di movimento;
- saper stare con gli altri e integrare il proprio schema corporeo nei rapporti interpersonali.

Nella prima parte dell'anno, soprattutto con il gruppo dei grandi, si darà particolare attenzione alle capacità coordinative, che consentono di eseguire movimenti, semplici e anche più complessi, in maniera armoniosa e con economie di energie.

Nella seconda parte dell'anno, sempre con i bambini di cinque/sei anni, si proporranno giochi di regole e di squadra.

LA METODOLOGIA DIDATTICA

L'impianto metodologico tiene conto di alcuni presupposti teorici relativi sia all'identità culturale dei bambini e alla loro spontaneità sia all'unità del reale e alla poliedricità dei problemi. Infatti, se da un lato l'azione diretta e spontanea del bambino è il reale punto di partenza del progetto educativo¹, dall'altro la realtà che si presenta ai bambini, nella sua quotidianità, non è certo divisa in aree che distinguono l'aspetto logico da quello linguistico di un determinato problema o ancora l'ambito cognitivo da quello affettivo.

Tenuto conto di questi presupposti la nostra programmazione periodica con cui poniamo in essere il progetto educativo, mira ad identificare quelle attività che soddisfino le molteplici dimensioni della costruzione del sapere nel bambino:

- attivazione del noto tramite conversazione o attività specifiche
- aggiunta del nuovo al noto attraverso un'esperienza concreta condotta collettivamente dal gruppo di lavoro
- formalizzazione individuale dell'esperienza attraverso attività grafiche, verbali, manuali.

Per mettere in atto le suddette fasi le insegnanti si avvalgono di diverse strategie

¹ "Una buona pedagogia deve implicare l'offerta al bambino di situazioni in cui lui stesso sperimenti, nel senso più ampio della parola, facendo esperienze per vedere cosa succede, manipolando simboli, confrontando le sue scoperte con quelle di altri bambini". Jean Piaget, *Psicologia e pedagogia*, Torino, Loescher, 1970

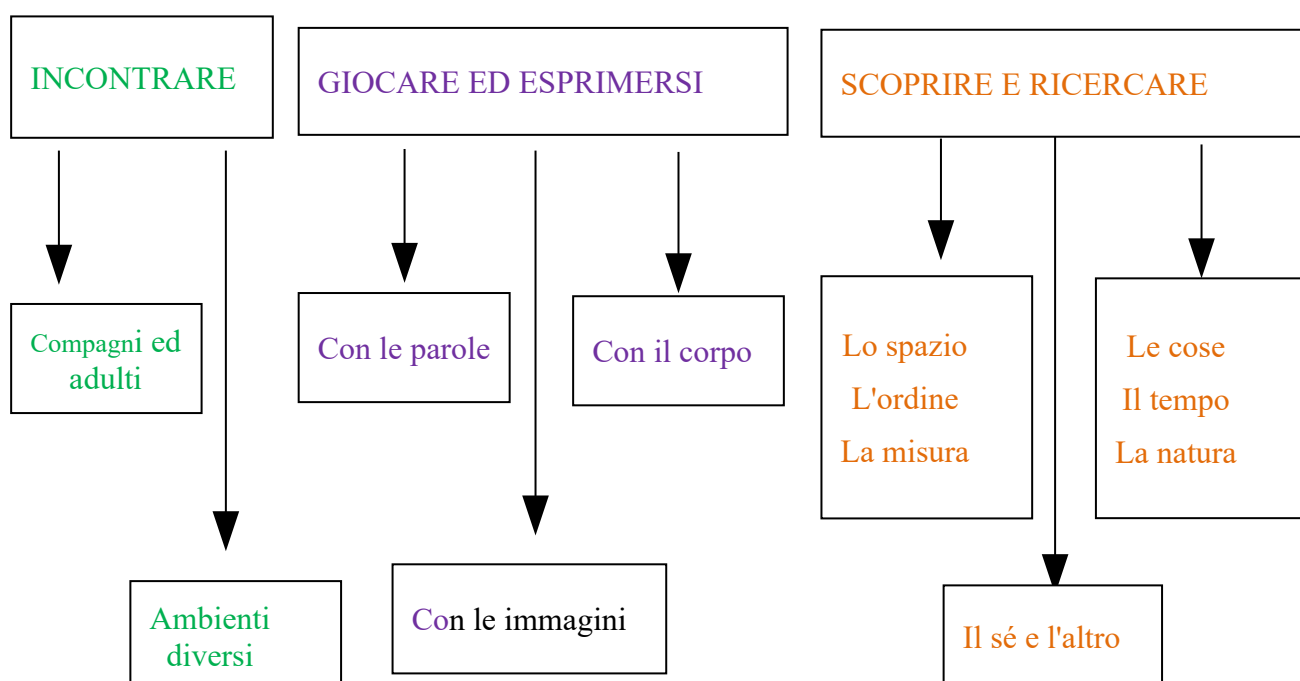
didattiche opportunamente scelte in funzione delle finalità prefissate per le attività proposte:

- esperienze percettivo-motorie (gioco motorio libero, con regole, simbolico o con materiali, ecc.)
- conversazione guidata dall'insegnante
- manipolazione e costruzione di manufatti
- uso di diversi codici linguistici per raccontare (grafico, verbale, sonoro, mimico)
- rappresentazione della realtà attraverso un linguaggio simbolico (schematizzazione, matematizzazione, ...)
- formulazione di ipotesi, progettazione, classificazione, generalizzazione

LA METODOLOGIA ORGANIZZATIVA

L'organizzazione metodologica del team docente è improntata alla scelta di lavorare a sezioni aperte che comporta una collaborazione tra le due sezioni tale da permettere momenti comuni. Nella prima parte della mattinata le insegnanti lavorano nella propria sezione con il gruppo classe su attività di routine e successivamente i bambini vengono suddivisi in gruppi omogenei per età, seguiti dalla medesima insegnante per l'intero anno scolastico e svolgono le attività previste nella programmazione. Il lavoro pomeridiano con i bambini cinquenni verte principalmente sui laboratori. Durante la programmazione periodica il nostro team si confronta sui risultati dei precedenti percorsi svolti dai bambini e sulla base di questi stabilisce collegialmente il prosieguo delle attività (loro organizzazione, modalità di svolgimento, tempistica...) inerenti le tematiche del momento.

IL BAMBINO DUNQUE FREQUENTA LA SCUOLA DELL'INFANZIA PER:



La programmazione periodica tra le Insegnanti del plesso sarà concordata e registrata adeguandola ai tempi ed alle risposte dei bambini e terrà conto delle competenze specificate nel Piano di lavoro annuale.

La vicinanza della Scuola dell'Infanzia **alla Scuola Primaria**, l'adesione a progetti comuni e lo scambio di comunicazione fra i due gruppi di insegnanti, garantiscono il processo di continuità didattico-formativo per tutti gli allievi.

FINALITÀ' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

...La scuola dell'infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione. ...

Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura.

Dalle "Indicazioni per il curriculum"

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO E CAMPI DI ESPERIENZA

Gli obiettivi di apprendimento sono declinati all'interno dei cinque campi d'Esperienza, che rappresentano i luoghi del fare e dell'agire del bambino e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Essi sono:

- **IL SÈ E L'ALTRO:** Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;
- **IL CORPO E IL MOVIMENTO:** Identità, autonomia. Salute
- **IMMAGINI, SUONI E COLORI:** Gestualità, arte, musica, multimedialità;
- **I DISCORSI E LE PAROLE:** Comunicazione, lingua, cultura
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** Ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Dai **“Traguardi per lo sviluppo delle competenze”** previsti dalle Indicazioni per il curriculum si individuano gli **“Indicatori di competenza”** che hanno anche la funzione di organizzare l'attività didattica per consentire il realizzarsi degli apprendimenti e delle competenze attese, a seconda dell'età del bambino.

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA

IL SÈ E L'ALTRO

- Il bambino ha sviluppato il senso dell'identità personale, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- È cosciente della propria storia, della storia familiare,[...] ha sviluppato un senso di appartenenza.
- Pone domande su ciò che è bene e ciò che è male, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza... delle ragioni e dei doveri che determinano il suo comportamento.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, si rende conto che esistono punti di vista diversi e sa tenerne conto.
- È diventato consapevole delle differenze e sa averne rispetto.
- Ascolta gli altri e dà spiegazioni del proprio comportamento e del proprio punto di vista.
- Dialoga, discute, progetta...gioca e lavora in modo costruttivo e creativo
- Comprende chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti, sa seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino ha raggiunto una buona autonomia personale, riconosce i segnali del corpo, sa che cosa fa bene e cosa fa male, conosce il proprio corpo, le differenze sessuali e ha sviluppato pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e in diverse forme di attività e di destrezza quali

correre, stare in equilibrio, coordinarsi in altri giochi individuali e di gruppo che richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto delle regole, all'interno della scuola e all'aperto.

- Controlla la forza del corpo, valuta il rischio, si coordina con gli altri.
- Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive e relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- Conosce le diverse parti del corpo e rappresenta il corpo statico e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo... sviluppa interesse per la fruizione e l'analisi di opere d'arte.
- Comunica, esprime emozioni, racconta sfruttando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente... si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, attività manipolative...
- Formula piani di azione, individualmente e in gruppo e sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.
- È preciso, sa rimanere concentrato, si appassiona e sa portare a termine il proprio lavoro.
- Sa ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti
- Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino ha sviluppato la conoscenza della lingua italiana dal punto di vista lessicale, grammaticale, conversazionale.
- Ha acquisito fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, domande, ragionamenti, pensieri attraverso il linguaggio verbale...
- Racconta, inventa, ascolta e comprende la narrazione di storie, dialoga, chiede spiegazioni, usa il linguaggio per progettare le attività e definire le regole.
- Ha acquisito un repertorio linguistico adeguato alle esperienze e agli apprendimenti compiuti nei diversi campi di esperienza.
- Riflette sulla lingua, confronta lingue diverse, riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico.
- È consapevole e orgoglioso della propria lingua materna.
- Formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura anche utilizzando tecnologie.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino sa raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; utilizza semplici simboli per registrare; compie misurazioni utilizzando semplici strumenti.
- Sa collocare sé stesso, oggetti, persone nello spazio.
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
- Dimostra di sapersi orientare nell'organizzazione cronologica della giornata scolastica.
- Riferisce eventi del passato recente rispettando la collocazione temporale, formula considerazioni sul futuro immediato e prossimo.
- Conosce i giorni della settimana, le ore della giornata ... e sa cogliere le trasformazioni naturali.
- Ha imparato a osservare con attenzione e sistematicità.
- Si dimostra curioso, pone domande... confronta ipotesi... soluzioni... .

VERIFICA E VALUTAZIONE

L'azione educativa, frutto della progettazione di traguardi ben definiti e dell'organizzazione dei contenuti, può ritenersi valida nella misura in cui, mediante la verifica dei risultati (prodotti operativi, espressivo-comunicativi, cognitivi e psicomotori) ci è possibile controllare il livello d'apprendimento raggiunto da ogni singolo bambino tenendo presente la situazione iniziale di partenza.

Le tipologie di verifica-valutazione da noi adottate sono:

- **Valutazione iniziale:** per conoscere quello che i bambini già sanno, punto iniziale per le scelte programmatiche successive;
- **Valutazione formativa:** si realizza nell'interpretazione personalizzata delle osservazioni sistematiche, al fine di attuare un'azione educativa costantemente adeguata ai bisogni dei bambini;
- **Autovalutazione:** La riflessione che noi insegnanti facciamo sulla relazione tra l'azione didattico-educativa offerta e le competenze sviluppate nei bambini.

EDUCAZIONE AMBIENTALE COME STRUMENTO PER PROMUOVERE LA CONOSCENZA, IL RISPETTO L'AMORE VERSO IL MONDO NATURALE E I SUOI ABITANTI.

L'obiettivo del **progetto didattico per l'anno scolastico 2018-2019**, è proporre ai bambini lo studio degli animali nell'ambiente naturale vicino e nell'ambiente costruito vicino, basandosi su contenuti di realtà direttamente accessibili al bambino, insostituibili per il loro valore di costante riferimento; per la costruzione progressiva di un raccordo cognitivo sempre più ricco e più adeguato tra il bambino e il suo mondo.

La scuola si inserisce nel vissuto del bambino per aumentare il patrimonio di esperienze e per guidarne le riflessioni, per suggerire modalità di esplorazione, per giungere a costruire connessioni sempre più articolate tra le diverse situazioni.

L'avvio:

la situazione di partenza sarà l'organizzazione di esperienze, l'esplorazione degli ambienti nelle situazioni quotidiane.

I momenti di confronto col reale hanno particolare valore se si possono vivere socialmente sin dalla scuola dell'infanzia, avendo per oggetto un concreto da analizzare insieme, si costruisce attraverso il rapporto con i compagni una sorta di fiducia cognitiva in sé e negli altri.

Attraverso la varietà delle interazioni si giunge a rappresentazioni condivise da tutti.

Nel tempo della scuola dell'infanzia non è tanto importante conoscere dei contenuti definitivi quanto sviluppare l'ossatura dei processi di apprendimento cioè le vie complesse che permettono di giungere a dei contenuti noti.

L'obiettivo è quello di costruire una base di concetti, di conoscenze intorno al mondo tale da poter servire anche a successivi livelli scolastici.

La ricerca:

in un primo momento l'esplorazione sarà caratterizzata dall'individuazione e dall'esame degli elementi presenti, in un secondo momento nell'ideare e poi sperimentare in classe delle attività che portino all'acquisizione di concetti attraverso l'apporto diretto a realtà accessibili ai bambini per mezzo della discussione guidata, dell'interazione fra pari, dell'identificazione dei problemi più interessanti posti dai bambini stessi.

Il metodo di lavoro sarà così impostato:

- Verifica delle preconcoscenze, base dei futuri apprendimenti
- Confronto con la realtà: suscitare domande, far fare analogie, allargare il punto di vista, indagare
- Costruzione di concetti: organizzazione e sistematizzazione
- Verifica attraverso attività grafico pittoriche, linguistiche ecc. in quanto la capacità di applicazione dei concetti è una prima verifica dell'apprendimento

Ogni sviluppo di conoscenza si fonda su un'elaborazione di dati percettivi, così come ogni percezione viene indirizzata, rinforzata e resa più sensibile dalla memoria delle cose già apprese e soprattutto del loro modo di organizzarle.

Su queste basi il bambino comincia a sviluppare contemporaneamente un suo accorgersi delle cose e un suo capire e ciò che il mondo esterno propone alla sua esperienza viene elaborato attraverso una sempre crescente capacità di sperimentare collegamenti e relazioni fra questi due momenti.

La dinamica innestata dalle prime interazioni col mondo, riconosciuto come diverso rispetto al sé, prosegue nel tempo e si arricchisce vivendo.

Attraverso la curiosità e l'attenzione con cui si sa guardare possono emergere da un contesto indistinto e banale i fatti e le loro relazioni, che la mente organizza in schemi riconoscibili con somiglianze e differenze.

A scuola si impara a diventare sempre più esperti nell'uso degli strumenti interpretativi adatti a rilevare e a spiegare aspetti della realtà, si scelgono dalla realtà quei fatti che più esplicitamente si prestano ad essere colti.

Per potenziare e agevolare la dinamica del crescere e del capire di ogni bambino integreremo l'educazione scientifica a quella linguistica o grafico pittorico espressiva, in quanto scienza è anche saper parlare appropriatamente delle cose, saperle schematizzare e rappresentare in modi svariati.

Gli animali nelle diverse stagioni

Rapporto animali/natura
Autunno inverno: letargo
Primavera estate: risveglio
Diversità di comportamento:
animali domestici
animali selvatici
Tane, nidi ecc.

Gli animali nell'arte

Esempi di pittori e artisti che hanno rappresentato animali (uso della LIM)

GLI ANIMALI NELL'AMBIENTE NATURALE VICINO E NELL'AMBIENTE COSTRUITO VICINO

Gli animali: conoscenze scientifiche

Semplici classificazioni:
quadrupedi/bipedi
Mammiferi/rettili/uccelli
Animali di terra/acqua/aria
Abitudini e peculiarità

Le emozioni nei rapporti con gli animali

Il mio animale domestico
Il mio animale preferito
Comportamenti corretti nei rapporti con gli animali
Rispetto degli animali

Gli animali nei racconti e nelle fiabe

Fiabe e racconti tratti dalla letteratura classica e dalla letteratura per bambini

PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER FASCE D'ETÀ': programma per i bambini di tre e quattro anni.

La Programmazione annuale per i bambini di tre e quattro anni fa da completamento ad un percorso unitario di plesso dove ciascun gruppo, per fasce d'età, lavorerà seguendo una tematica comune di attività scientifiche.

Gli **Obiettivi specifici** di apprendimento posti alla base del percorso annuale sono i seguenti:

- vivere con serenità nuove relazioni ed esperienze;
- sviluppare la percezione dello spazio e dell'altro;
- condividere giochi, materiali ed esperienze;
- stimolare l'osservazione, la curiosità e la creatività;
- muoversi e orientarsi in modo autonomo nell'ambiente;
- osservare e conoscere l'ambiente esterno
- formulare ipotesi su semplici fenomeni
- sperimentare le caratteristiche dei vari ambienti
- riconoscere gli animali del nostro ambiente
- saperne individuare le caratteristiche principali
- accrescere la conoscenza e il rispetto degli animali

Gli Obiettivi specifici di apprendimento si realizzano mediante svariate **attività** come ad esempio:

- gioco libero, guidato, con regole, simbolico, di esplorazione dell'ambiente ;
- conversazione guidata dall'insegnante;
- attività grafico-pittoriche;
- manipolazione e realizzazione di manufatti con materiali diversi (pongo, das, creta, farine, acqua, foglie...);
- racconto e semplici rielaborazioni di fiabe e storie inerenti gli animali
- drammatizzazioni
- attività motorie
- uscite didattiche sul territorio con osservazione dell'ambiente circostante, dei cambiamenti stagionali, degli animali domestici.

PROGRAMMAZIONE ANNUALE PER FASCE D'ETA': programma per i bambini di CINQUE ANNI

Obiettivi specifici di apprendimento:

- vivere con serenità nuove esperienze;
- rafforzare la percezione dello spazio e dell'altro;
- condividere giochi, materiali ed esperienze;

- sviluppare capacità di osservare e conoscere l'ambiente in cui vivo, utilizzando i sensi e gli appositi strumenti
- raggiungere capacità di osservazione e classificazione
- cogliere la ciclicità di alcuni cambiamenti
- progettare e cooperare per costruire insieme
- promuovere una conoscenza ecologico-ambientale
- formulare ipotesi su semplici fenomeni e attuare modalità di verifica
- cogliere le interazioni fra viventi e ambiente
- sperimentare la creatività
- conoscere le caratteristiche di animali domestici e di piccoli animali del bosco.

Esempi di attività:

- osservazione e conversazione guidata dall'insegnante
- narrare il vissuto quotidiano
- dare/chiedere spiegazioni, fare ipotesi
- uscite e passeggiate sul territorio con osservazione dell'ambiente circostante
- raccolta di materiale, foto, libri
- osservazioni sulle caratteristiche del nostro habitat naturale
- cogliere le caratteristiche, gli aspetti degli elementi naturali
- cooperazione con compagni e adulti per un fine comune.
- osservazioni più complesse accompagnati da schede e grafici
- osservazioni sugli animali domestici e sui piccoli animali del prato e del bosco.

ELENCO PROGETTI 2018-2019

- Lingua 2 e-twinning (progetto europeo)
- Acquaticità (presso la piscina comunale di Pinerolo)
- Educazione alla diversità (in collaborazione con una mamma e un'atleta paralimpica)
- Ambiente (in collaborazione con una biologa)
- Rici-crea (in collaborazione con Acea)
- Educazione stradale (in collaborazione con il corpo dei vigili urbani)
- Fruttaparty (in collaborazione con l'azienda Battaglio)
- Musicanto (con il centro per la ricerca e la didattica musicale di Piossasco)
- Pet-therapy (in collaborazione con la pet-therapist Gioia)
- Anno ponte (continuità con la scuola primaria)